

Assillati dai furti

I reati, rispetto al 2013, sono in calo

I numeri forniti dal Censis sono preoccupanti: i furti nelle abitazioni in Italia nel 2014 sono stati 689 al giorno, cioè 29 all'ora, uno ogni due minuti! Sono dati raddoppiati rispetto al 2004. La zona maggiormente colpita è il Nord Ovest ed in particolare le province di Asti, Pavia e Torino dove è maggiore l'incidenza dei furti rispetto alla popolazione residente: Asti (9,2 furti in abitazione ogni mille abitanti), Pavia e Torino (7,1 ogni mille); Cuneo ha percentuali più basse sia per i furti in casa che per le altre tipologie di reati.

Partendo da questi dati il viceministro Enrico Costa ha cercato di analizzare meglio il fenomeno ed ha diffuso uno studio effettuato suddividendo la provincia di Cuneo

in otto distretti (Cuneo-Borgo San Dalmazzo, Alba, Bra, Mondovì, Saluzzo, Fossano-Savigliano, Dronero e Ceva) e distinguendo fra furti, furti in abitazione, rapine e delitti denunciati. Per tutte le tipologie, esclusi i furti, si registra un piccolo decremento rispetto al 2013. In particolare i furti in abitazione sono scesi da 3.078 a 2.954 con un indice di circa 5 furti ogni mille abitanti. Sempre in questo ambito la "classifica" dei distretti più colpiti (proporzionalmente) dai furti in casa vede al primo posto Alba, seguita da Bra, Mondovì, Ceva, Saluzzo, Dronero, Fossano-Savigliano e Cuneo-Borgo. Se invece guardiamo al totale dei delitti denunciati al primo posto troviamo Cuneo, seguita da Alba e Bra, in coda Saluzzo,

Ceva e Dronero

Secondo il viceministro Costa *"In molte aree dove sono stati diminuiti i servizi, e mi riferisco ai servizi più diversi (scuole, trasporti, Poste ecc.), che costituivano veri e propri presidi sociali, il numero di alcuni tipi di reato aumenta rispetto al 2013. L'accentramento dei servizi determina una minor presenza dello Stato ed un minor presidio del territorio. Quando difendiamo un servizio dalla sua soppressione lo facciamo non con spirito campanilistico, ma soprattutto pensando agli effetti collaterali che questi tagli determinano, e l'aumento dei reati è uno di questi. Inoltre, le aree periferiche soprattutto montane o rurali, sono le più esposte e le meno difese, ed è in queste zone che i reati aumentano"*.